



DISTRETTO SOCIO SANITARIO n.31

SUB-AMBITO A.O.D. 3

Comune Capofila CASTELL'UMBERTO

Provincia di Messina

ORIGINALE DELIBERA DEL COMITATO DEI SINDACI DELL'A.O.D. 3

N.ro Reg. 3 Del 10-11-2015

OGGETTO: Legge 328/2000 – Sub Ambito AOD 3 del Distretto Socio-Sanitario n. 31
Approvazione schema di regolamento “Povertà ed emergenze sociali – Attività socialmente utili”

L'anno duemilaquindici, il giorno 10 del mese di Novembre alle ore 16,00 e seguenti, nella sala Consiliare del Comune di Castell'Umberto, alla convocazione il cui avviso è stato trasmesso ai Signori Sindaci, all'appello nominale risultano:

		P	A			P	A
1	Sindaco di Castell'Umberto	x		6	Sindaco di Mirto	x	
2	Sindaco di Naso	x		7	Sindaco di San Marco D'Alunzio		x
3	Sindaco di Alcara Li Fusi	x		8	Sindaco di San Salvatore di Fitalia		x
4	Sindaco di Galati Mamertino	x		9	Sindaco di Tortorici	x	
5	Sindaco di Longi		x				

TOTALE PRESENTI Nr. 6

TOTALE ASSENTI Nr. 3

- Presiede il Dr. Vincenzo Biagio LIONETTO CIVA, delegato nella qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci del Sub Ambito A.O.D. 3
- Collabora alla redazione del presente verbale la Signora Concetta CAPUTO
- Partecipa alla seduta, il Coordinatore del Gruppo Piano del Sub Ambito A.O.D. 3 Dott.ssa Luigina BARBAGIOVANNI
- Del presente verbale vengono indicate, tra l'altro, gli interventi ed i punti principali delle discussioni

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL SUB-AMBITO AOD 3

Constatato che alle ore 16,30 si è raggiunto il numero legale dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ed il Coordinatore del Gruppo Piano alla trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno e precisamente: Approvazione schema di Regolamento "Povertà ed emergenze sociali - attività socialmente utili"

Illustra brevemente l'argomento facendo presente:

Che il Comitato dei Sindaci dell'AOD 3 con delibera n. 1 del 22-01-2015, ha approvato il PAO, la relazione sociale il formulario delle azioni e suoi allegati, integrato e rimodulato nonché il bilancio del Sub-Ambito dell'AOD 3.

Che il Nucleo di valutazione ha espresso il parere di congruità definitivo in data 1-07-2015 al Piano di Zona 2013-2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 31, comprendente l'AOD 1, l'AOD 2 e l'AOD 3.

Che nel PAO dell'AOD 3, tra l'altro, è stato previsto il progetto relativo a "Povertà ed emergenze sociali - attività socialmente utili".

Che, pertanto, necessita regolamentare la materia per consentire l'attuazione del progetto sopraindicato, per cui è stato sottoposto all'esame del Comitato dei Sindaci lo schema di Regolamento avente per oggetto: "Povertà ed emergenze sociali - attività socialmente utili", già approvato dal Gruppo Piano.

Il Presidente illustra lo schema di regolamento ed apre la discussione.

Il Presidente, quindi, invita il Comitato dei Sindaci a procedere all'approvazione del suddetto Regolamento e lo stesso viene approvato all'unanimità di voti resi in forma palese per alzata e seduta.

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la Legge 328/2000.

Viste le vigenti disposizioni in materia.

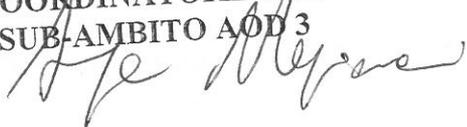
Vista la proposta di delibera del Gruppo Piano n. 3 del 9-11-2015

Visto l'esito della votazione soprariportato

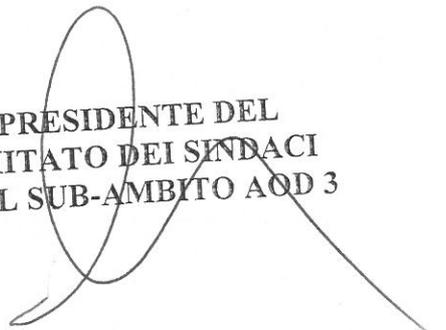
DELIBERA

- **Di Approvare** il Regolamento avente per oggetto "Povertà ed emergenze sociali - attività socialmente utili", che si compone di n. 11 articoli.
- **Di dare atto** che la presente proposta non comporta impegno di spesa e pertanto, non necessita di parere contabile.
- **Di trasmettere** copia della presente a tutti i Comuni facenti parte del Sub-Ambito dell'AOD 3 per la pubblicazione all'Albo Pretorio.
- Successivamente, con separata votazione e con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata e seduta, la delibera viene resa immediatamente esecutiva.

IL COORDINATORE DEL G.P.
SUB-AMBITO AOD 3



IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DEI SINDACI
DEL SUB-AMBITO AOD 3



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SUB-AMBITO A.O.D. 3 N. 3 DEL 9-11-2015

OGGETTO: Legge 328/2000 - Sub-Ambito AOD 3 del Distretto Socio-Sanitario n. 31.
Approvazione schema di Regolamento “ Povertà ed emergenze sociali – attività socialmente utili”

Premesso che l'art. 1 della legge 328/2000, recita, tra l'altro, “...*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazioni e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione...*”.

Visto il D.P. Del 11 Novembre 2013 dell'Ass.to per la Famiglia, le Politiche Sociali e del Lavoro avente per oggetto “*Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015*”.

Vista la delibera del Comitato dei Sindaci n. 5 del 30-12-2013, avente per oggetto: “L. 328/2000 – P.d.Z. 2013/2015 – Istituzione Aree Omogenee (AOD).

Che il Comune di Castell'Umberto è Capofila del Sub-Ambito AOD 3 comprendente i Comuni di: Alcara Li Fusi, S.Salvatore di Fitalia, Galati Mamertino, Longi, Mirto, Naso, San Marco D'Alunzio e Tortorici, , giusto ddg 513 del 12-03-2014.

Vista la delibera del Comitato dei Sindaci dell'AOD 3 n. 1 del 22-01-2015, con la quale è stato approvato il PAO, la relazione sociale il formulario delle azioni e suoi allegati, integrato e rimodulato nonché il bilancio del Sub-Ambito dell'AOD 3.

Visto il parere di congruità definitivo espresso dal Nucleo di valutazione in data 1-07-2015 al Piano di Zona 2013-2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 31, comprendente l'AOD 1, l'AOD 2 e l'AOD 3.

Fatto presente che nel PAO dell'AOD 3, tra l'altro, è stato previsto il progetto relativo a “ *Povertà ed emergenze sociali – attività socialmente utili*”.

Che, pertanto, necessita regolamentare la materia per consentire l'attuazione del progetto sopraindicato.

Ritenuto, pertanto, approvare l'allegato schema di Regolamento.

Visto l'allegato verbale

Vista la L. 328/2000

SI PROPONE

Per i motivi meglio esposti in narrativa, approvare l'allegato schema di Regolamento “Povertà ed emergenze sociali – attività socialmente utili”.

Dare atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa e pertanto non necessita di parere contabile.

Di rendere la delibera immediatamente esecutiva.

IL COORDINATORE DEL G.P.



VERBALE N. 6

L'anno due-millesimato, il giorno 10 del mese di novembre alle ore 16,00 e seguenti, nell'aula Consiliare del Comune di Castell'Umberto, capofila del Sub-Ambito A.O.D. N. 3, a seguito rogore convocazione con nota prot. N. 9615 del 03-11-2015, si è tenuto il Consiglio dei Sindaci per trattare il seguente O.D.G.:

- Approvazione Regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del Piano di Zona (PAO dell'A.O.D. 3)
- Approvazione del Regolamento "Povertà ed emergenze sociali - attività socialmente utili"
- Approvazione Regolamento "Rimborso spese trasporto disabili"

Sono presenti: i Sindaci o loro delegati dei Comuni di seguito indicati ed il rappresentante dell'A.S.P. N. 5:

CASTELLI' UMBERTO DR. VINCENZO BIAGIO LIONETTO CIVI

ALCARA CI FUSI ASSESSORE L. PIRRONELLO

GALATI MATTELLINO ASSESSORE CATERINA CAPPISI

LONGI

MIRTO DR. MAURIZIO ZINGALES - TALUNA LUIGI

NASO ASSESSORE MARIA PARASILITI

S. MARCO D'ALUNZIO

S. SALVATORE DI FIALIA

TORTORICI ASSESSORE VALENTINA PARASILITI

A.S.P. N. 5 DR. TRIFILO'

Alle ore 16.30, constatata la sussistenza del numero legale, il Presidente, Dr. Vincenzo Biagio Lionetto Civi, apre le sedute ed illustra brevemente gli argomenti all'O.D.G. È presente che il Nucleo di Valutazione, in data 1-7-2015, ha espresso il parere di congruità definitivo al Piano di Zona 2013/2015 del Distretto

Socio-Sanitario n. 31 comprendente i PAO dell' A.O.D. n. 1, dell' A.O.D. n. 2 e dell' A.O.D. n. 3. Fa presente, altresì, che nel PAO dell' A.O.D. n. 3 sono stati previsti, tra l'altro, i progetti relativi a: "Povertà ed emergenze sociali - attività socialmente utili" e rimborso spese trasporto disabili: "mobilità senza barriere" per cui necessita regolamentare la materia per consentire l'evacuazione. Inoltre, necessita adottare apposito regolamento per uniformare le modalità organizzative, funzionali ed operative dei Comuni del Sub-Ambito dell' A.O.D. n. 3.

Il Presidente informa i presenti che ~~il~~ il regolamento relativo al "Trasporto disabili", con le modifiche apportate, è stato approvato dal Gruppo Piano nella seduta del 6-10-2015. Lo stesso regolamento, nella seduta di giorno 9 c.m., su proposta della Dott.ssa Rosalia Perofronti, referente del Comune di Goleto Maurizio, all'art. 3 è stato con interpretato: "Nel caso in cui il servizio venga garantito direttamente dal Comune con propri mezzi, il rimborso sarà destinato al Comune stesso previa presentazione delle documentazioni necessarie". Nelle stesse sedute sono stati approvati anche gli altri due regolamenti. Viene esaminato il prospetto dei diversi progetti facenti parte del PAO e delle somme assegnate per ciascuno nelle tre annualità. Su proposta dell' Assessore L. Pirronello del Comune di Alcaro L. Peri l'art. 5 del regolamento "Trasporto disabili" viene modificato con la seguente integrazione: "per comprovate e documentate esigenze trasportate"

Le deliberazioni, in deroga al comma 1) Tali
cure possono essere effettuate fuori dell'ambito
provinciale e, comunque, ^{in ambito} nazionale.

Il presente regolamento viene approvato all'unanimità.
Si pone ad esaminare il regolamento "governi
ed emergenze sociali - attività socialmente utili"
ed il Presidente si sofferma in modo particolare
sull'argomento del numero delle ore da effettuare
e ciascun soggetto impiegato nelle predette attività
sulle modalità di accesso.

Lo stesso regolamento viene approvato all'unanimità.

~~con il regolamento~~ Si esamina, separatamente, il regolamento
organizzativo e funzionale per la definizione del del PAO e il
Presidente evidenzia l'importanza del lavoro di programmazione/pro
gettazione svolto dal Gruppo Piano e dal Gruppo Finanziario.

Anche il suddetto regolamento viene approvato all'unanimità.
Alle ore 18.00 si chiude la seduta

Luzio M. M. M.

Thi in
P. M. M.
P. M. M.
P. M. M.
P. M. M.

Verbalizza la Sig.ra Cons. Cons. Cons.

Verbale N. 8

L'anno duemilaseicquindici, il giorno 9 del mese di Novembre, alle ore 9.30 e seguenti, nell'Aula Consiliare del Comune di Castell'Umberto, capofila del Sub-Ambito dell'A.O.D. n. 3, a seguito regolare convocazione con note prot. n. 9614 del 3 Novembre 2015, si è riunito il Gruppo Piano per trattare il seguente O.D.G.:

- Approvazione del regolamento organizzativo e funzione per la definizione del Piano di Zone (PAO dell'AOD 3) e del regolamento "Povertà ed emergenze sociali - strutture socialmente utili"
- Varie ed eventuali

Sono presenti i Referenti dei Comuni di:

ALCARA LI FUSI - Dott. ^{ssa} ANNA DE LIGUORI

GALATI MAMERTINO - Dott. ^{ssa} ROSAIA PARAFIORITI

LONGI

MIRTO

NASO

- Sig. ^{ra} ORIGLIO RITA

S. MARCO D'ALUNZIO

S. SALVATORE DI FIALIA

TORTORICI

- Dott. ^{ssa} FRANCESCA PATERNITI

CASTELL'UMBERTO - IL COORDINATORE DOTT. ^{ssa} LUCIGINA BARBAGIOVANNI

Sig. ^{ra} LIBRINO PARTELA - Sig. ^{ra} CARLO CONCETTA - RAG. ANTONINO CARAMEA

Sono presenti i Referenti degli Enti Terzo Settore, dei Sindacati, delle Parrocchie e dell'ASP n. 5:

UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPovedenti

PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA

ASSOCIAZIONE "SCACCIAPENSIERI"

ASSOCIAZIONE "GALATI DONA"

ASSOCIAZIONE RANGERS - ^{Dott. ss} CALA' MARIA ANTONIETTA
COOPERATIVA SOCIALE "KAIROS" - ^{Dott. ss} MARILENA MANERA
C.I.S.L.
C.G.I.L.
A.S.P. N. 5

Alle ore 10.30, in seconda convocazione, a distanza di un'ora dalle prime convocazione, con la presenza di almeno 1/3 dei componenti, il Coordinatore, ^{Dott. ss} Luigina Berbegliovani apre le sedute ed inizia ad trattare i punti all' O.D.G.

In riferimento al regolamento "Trasporto disabili", su proposta della ^{Dott. ss} Perafioriti, il Gruppo pieno decide di integrare l'art. 3 con le diciture:
"Nel caso in cui il servizio venga garantito direttamente dal Comune, con propri mezzi, il rimborso sarà destinato al Comune stesso, previa presentazione delle documentazioni necessarie. Lo stesso viene, dunque, approvato

Si passa ad esaminare il regolamento "Poveri e emergenze sociali - attività socialmente utili".

Dopo ampie discussioni ed approfondimenti ed interpretazioni espresse dai diversi critici, il predetto regolamento viene approvato all'unanimità.

La medesima attenzione viene rivolta anche al regolamento organizzativo e funzionale per la definizione del Piano di Zona (PAO dell'ADD 3). A seguito opportune modifiche ed interpretazioni, lo stesso viene approvato all'unanimità.

Alle ore 13.15 si conclude le sedute

Concetto Caputo

Chiffino - Albrici
Rita De - Maria Antonietta
Luigi - Manera
Favara - Perafioriti
Della Rocca - De Nisi

DISTRETTO SOCIOSANITARIO N. 31
AREA OMOGENEA DISTRETTUALE AOD 3
COMUNE CAPOFILA CASTELL'UMBERTO (ME)
(ALCARA LI FUSI-GALATI MAMERTINO-LONGI-MIRTO-NASO-S.MARCO D'ALUNZIO-
S.SALVATORE DI FITALIA-TORTORICI)

**REGOLAMENTO PER POVERTA' ED EMERGENZE
SOCIALI – "ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI"**

**APPROVATO DAL COMITATO DEI SINDACI DELL'AOD 3
CON DELIBERA N. 3 DEL 10 NOVEMBRE 2015**

INDICE

Art. 1 - Obiettivi e criteri generali	Pag. 2/3
Art. 2 - Destinatari dei servizi	Pag. 3
Art. 3 - Attività socialmente utili " Servizio Civico"	Pag. 3/4
Art. 4 - Modalità di accesso	Pag. 4
Art. 5 - Procedura	Pag. 4/5
Art. 6 - Criteri di formazione della graduatoria	Pag. 5/6
Art. 7 - Istruttoria - Compenso - Durata	Pag. 6
Art. 8 - Accertamento istruttorio	Pag. 6/7
Art. 9 - Decisione	Pag. 7
Art. 10 - Norma finale	Pag. 7
Art. 11 - Entrata in Vigore	Pag. 7

Riferimenti legislativi e normativi

Legge quadro 08 Novembre 2000 n. 328, avente per oggetto la programmazione sanitaria e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed in conformità a quanto stabilito con D.P.R.S. 11 Novembre 2013 - Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013/2015 in attuazione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 30 Settembre 2013 con la quale sono state approvate dette linee guida.

Delibera del Comitato dei Sindaci n. 5 del 30-12-2013, avente per oggetto: "L. 328/2000 - P.d.Z. 2013/2015 - Istituzione Aree Omogenee (AOD) di cui alla Circolare n. 6, prot. n. 45367 del 25-11-2013 e del sopracitato D.P.R.S. 11 Novembre 2013.

Delibera del Comitato dei Sindaci dell'AOD 3 n. 1 del 22-01-2015.

Delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 31 n. 1 del 13-02-2015.

Parere di congruità definitivo espresso dal Nucleo di valutazione in data 1-07-2015 al Piano di Zona 2013-2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 31.

POVERTA' ED EMERGENZE SOCIALI – "ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI"

Art. 1 - Obiettivi e criteri generali

La legge 328/2000 attribuisce un ruolo di "regia" delle politiche territoriali ai Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, che partecipano alla programmazione Regionale e gestiscono i servizi adottando sul Piano Territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini.

Gli obiettivi operativi sono: migliorare le condizioni economiche del soggetto e del nucleo familiare; favorire il benessere personale e sociale; migliorare lo stile di vita personale e familiare; potenziare il senso civico e di partecipazione al bene collettivo; favorire l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa; contribuire al miglioramento e alla valorizzazione delle risorse del territorio in questione.

Gli interventi assistenziali, che si configurano in attività socialmente utili devono essere rivolti e tendere in particolare a:

- garantire al cittadino in stato di bisogno adeguati mezzi di sussistenza al fine di risolvere gravi condizioni di insufficienza di reddito, mediante erogazioni economiche capaci di evitare il deterioramento di situazioni personali e/o familiari che possono sfociare in esiti emarginanti o segreganti;
- promuovere l'uniformità degli interventi nell'ambito dell'intero territorio dell'AOD 3, attraverso il superamento delle "categorie" di assistiti, assicurando

- parità di prestazioni a parità di bisogno e fornendo altresì prestazioni differenziate in rapporto alla specificità delle esigenze, nel rispetto della personalità dell'assistito;
- disincentivazione di ogni forma di mero assistenzialismo.

Art. 2 - Destinatari dei servizi

Le prestazioni e gli interventi assistenziali di cui al presente regolamento sono rivolti a cittadini residenti nel territorio dell'AOD 3 da almeno 1 anno, che si trovino nelle particolari condizioni di stato di bisogno derivante da mancanza totale o inadeguatezza del reddito rispetto al fabbisogno del nucleo familiare.

In particolare, il servizio è destinato prioritariamente a : soggetti soli, privi di alcun supporto familiare e senza reddito; nuclei familiari con minori in cui entrambi i coniugi sono disoccupati; nuclei monoparentali con figli minori; vedove senza redditi; soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate ove non diversamente assistiti (ex detenuti, ex tossicodipendenti, disabili non gravi) ; immigrati con difficoltà di inserimento; nuclei con grave malattia di un componente del nucleo familiare; persone o nuclei colpiti da eventi morbosi e/o catastrofici di ogni genere che incidono sulle condizioni di vita normale del nucleo familiare. L'accesso al servizio è consentito , nell'anno, ad uno solo dei componenti il medesimo nucleo familiare.

Art. 3 - Attività socialmente utili " Servizio Civico"

La forma di intervento prevista a sostegno dei soggetti disagiati è l'attività socialmente utili " Servizio Civico".

Il servizio consiste in interventi mirati in favore di soggetti che si trovano in condizioni di disagio derivanti da mancanza di lavoro o inadeguatezza del reddito rispetto al nucleo familiare d'appartenenza. I soggetti interessati saranno impegnati in attività diversificate, individuate da ogni Comune appartenente all'AOD 3 tra quelle di seguito elencate:

1. Attività di custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione di strutture pubbliche comunali (palestre, impianti sportivi, Parco Suburbano, edificio municipale etc.)
2. Attività di sorveglianza minori che usufruiscono di trasporto pubblico comunale
3. Attività di vigilanza presso le scuole
4. Attività di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico
5. Attività di disbrigo pratiche, acquisto generi alimentari, farmaci etc. in favore di persone soli o con bisogni improvvisi
6. Pulizia straordinaria delle vie e delle piazze, in particolare dopo momenti di festività cittadina.

Lo svolgimento delle suddette attività da parte degli Utenti ammessi a beneficiare delle attività socialmente utili, non costituirà un rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né privato, né a tempo determinato, né indeterminato, in quanto trattasi di attività assistenziale di risocializzazione, resa esclusivamente per conseguire specifiche finalità socio-assistenziali.

Il compenso forfettario pertanto non ha natura corrispettiva, rispetto alla prestazione di servizio, ma esclusivamente assistenziale.

Tale erogazione non costituisce reddito di lavoro autonomo, né subordinato e non è soggetta ad alcuna ritenuta.

Art. 4 - Modalità di accesso

A seguito Avviso Pubblico i cittadini interessati, *con reddito complessivo non superiore al doppio della pensione minima INPS aggiornato annualmente*, potranno presentare, entro giorni 30 dalla pubblicazione del predetto avviso, istanza di partecipazione, su apposito modello a tal uopo predisposto, al protocollo del Comune di residenza e facente parte dell'AOD 3:

Alla domanda dovranno essere allegati, pena l'esclusione:

1. Copia Dichiarazione DSU con attestazione ISEE relativa ai redditi percepiti nell'anno precedente alla pubblicazione dell'avviso, rilasciata secondo la normativa vigente, valevole per la richiesta di prestazioni sociali agevolate.
2. Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
3. Dichiarazione di disponibilità allo svolgimento delle attività indicate nel progetto (All.A)
4. Autocertificazione relativa allo stato di occupazione e/o disoccupazione (All.B)
5. Ogni altro documento utile per la formulazione della graduatoria

L'Ufficio preposto assicura la necessaria assistenza nella compilazione dell'istanza.

Nell'atto della presentazione dell'istanza il cittadino sarà informato che ai sensi della normativa vigente D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 403 art. 11, si procederà al controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.26 della Legge n.15/68 e successive modifiche, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva.

Sulla base di apposita relazione dell'Assistente Sociale del Comune, ove presente, o di altro Ente pubblico, potranno essere inseriti nei turni, nella misura massima di n. 2 unità per ciascun Comune, soggetti anche non indigenti per i quali è in corso un progetto individuale di reinserimento sociale per disabilità e/o marginalità sociale.

Art. 5 - Procedura

Per l'inserimento nelle attività socialmente utili di cui all'art. 3, l'Ufficio

Servizi Sociali di ogni Comune facente parte all'AOD 3, provvederà ad individuare in base alle attitudini le attività che ciascuna unità dovrà svolgere.

Gli utenti individuati sono obbligati ad accettare pena la decadenza da qualsiasi altro intervento socio - assistenziale. Essi dovranno dichiarare in apposito modello di non svolgere alcuna attività lavorativa e di essere disponibili a prestare la propria opera consapevoli che in nessun caso detta prestazione può assumere il carattere di lavoro subordinato.

Art. 6 - Criteri di formazione della graduatoria

Le istanze saranno accolte seguendo l'ordine cronologico e sarà formulata una graduatoria secondo i criteri sottoindicati:

- **DISOCCUPAZIONE**
 - Per il richiedente Punti 5
 - Per ogni componente (in età lavorativa e non Studente) oltre il richiedente Punti 2
- **FIGLI**
 - Per ogni figlio minorenni o maggiorenne se studente a carico Punti 2
 - Se trattasi di orfano o di minore con genitori separati o divorziati Punti 5
- **CONIUGE**
 - Se il coniuge del richiedente non sia compreso nel nucleo familiare e non gli versati assegni alimentari (separazione, vedovanza). o sia detenuto o agli arresti domiciliari, ovvero sia stato impossibilitato allo svolgimento di una attività lavorativa a causa di malattia contratta nell'arco dell'anno per la durata di almeno un bimestre ed ancora in atto al momento della presentazione della domanda Punti 5
- **REDDITO FAMILIARE** (valore ISE non superiore al doppio della pensione minima inps)
 - Fino a € 999,00..... Punti 10
 - da € 1.000,00 a € 4.999,00..... Punti 5
 - da € 5.000 ,00 a € 7.500,00..... Punti 3
 - da 7.5001,00 al limite per l'accesso al servizio.....Punti 2
- Il riferimento è al reddito (ISE) percepito dal nucleo familiare nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda..
- **STATO DI PARTICOLARE BISOGNO**
 - presenza in famiglia di grave disabile o di persona con grave patologia, rilevazione di un recente grave evento che ha inciso fortemente sulla normale situazione economica familiare.....Punti 2
- **SERVIZIO**
 - A chi non ha beneficiato del Servizio nell'anno precedente (in ambito comunale e distrettuale)Punti 1

A parità di punteggio sarà avviato al Servizio:

- la persona più anziana di età

Art. 7 - Istruttoria - Compenso - Durata

Per lo svolgimento di dette attività si provvederà a stipulare apposita polizza assicurativa, sia per gli infortuni durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi. I soggetti ammessi a beneficiare delle attività socialmente utili, dovranno essere avvisati almeno dieci giorni prima dell'inizio previsto del servizio, mediante comunicazione scritta da parte dell'ufficio competente, contenente l'indicazione del tipo e della durata delle attività da espletare. La disponibilità a svolgere il servizio da parte di soggetti incaricati dovrà essere comunicata all'ufficio competente, almeno quattro giorni prima dall'inizio delle attività a pena di decadenza senza possibilità di ricorso, per procedere alla sostituzione con scorrimento della graduatoria da parte dell'Ufficio.

In caso di rinuncia espressa al momento dell'invito a svolgere l'attività assegnata, tranne che per gravi motivi documentati, comporta l'esclusione dal servizio per la restante parte dell'anno e dalla erogazione di un'eventuale assistenza economica da parte del Comune di residenza.

E' consentito essere riammessi solo in presenza di segnalazione motivata e documentata da parte dell'Ufficio Sociale Professionale o di Enti Pubblici.

Gli interessati possono in qualsiasi momento, porre fine senza alcun preavviso al servizio con semplice comunicazione scritta, qualora si instaurino situazioni oggettive e/o soggettive che vanifichino il valore sociale e le finalità dell'iniziativa del "servizio di attività socialmente utile".

In caso di assenza ingiustificata per un periodo superiore al 10% delle ore assegnate mensilmente, l'interessato decadrà dal beneficio e si procederà tempestivamente alla sostituzione mediante scorrimento della graduatoria per il periodo restante.

Ai beneficiari verrà corrisposto un contributo assistenziale di € 5,00 per ogni ora di attività civica prestata, per una durata di 60 ore mensili e per un minimo di mesi 3 in rapporto alla progettazione. Il rapporto tra l'attività volontaria prestata ed il contributo erogato non dovrà mai avere le caratteristiche di retribuzione, dovendosi escludere il contratto d'opera di cui all'art.2222 del c.c. vietato dalla Legge 23.10.1960 n.1369.

L'Ufficio Piano dell'AOD curerà gli adempimenti amministrativi necessari.

Art. 8 - Accertamento istruttorio/controllo

Le domande pervenute vengono esaminate secondo l'ordine cronologico. Verranno valutate le dichiarazioni fornite dal richiedente e la documentazione prodotta, salvo che non si ritenga necessario acquisire d'ufficio elementi di integrazione e di confronto.

Durante l'istruttoria inoltre potrà essere richiesto ad integrazione dell'istanza

qualunque altro documento ritenuto necessario ai fini della valutazione della situazione.

La valutazione e la proposta d'intervento sono affidate all'assistente sociale e/o al Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali.

La vigilanza su ciascun servizio civico attivato è affidata all' Area di pertinenza dei servizi espletati. L'attribuzione dell'attività, nonché la sede e l'orario del suo svolgimento saranno stabiliti dai responsabili dei servizi interessati tenendo conto delle esigenze operative, nonché delle attitudini degli utenti.

Art. 9 - Decisione

L'istruttoria si concluderà con la definizione della graduatoria di ammissibilità o della non ammissibilità al contributo per mancanza di requisiti,

secondo i criteri prefissati dal presente Regolamento. La graduatoria sarà sottoposta alla Giunta Comunale di ogni Ente per la relativa approvazione. Ogni Comune, successivamente, dovrà trasmettere copia della delibera di G.M. al Comune Capofila dell'AOD che procederà all'assunzione dell'impegno di spesa ed alla relativa liquidazione dopo l'espletamento delle attività, su relazione di ciascun Ente.

Art. 10 - Norma finale

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano le norme vigenti in materia.

Art. 11 - Entrata in Vigore

Il presente Regolamento approvato con delibera del Comitato dei Sindaci dell'AOD 3 secondo le disposizioni vigenti, sarà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi, del Comune di Castell'Umberto in qualità di Capofila e in tutti gli altri Comuni di appartenenza all'AOD, ed entra in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati espressi i seguenti pareri:

Il responsabile del Servizio Ufficio Piano sub-ambito A.O.D. 3

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

favorevole

sfavorevole

Li 13-11-2015
Il responsabile dell'Istruttoria

Il Coordinatore/responsabile del servizio

Ruphe Meyer

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere

favorevole

sfavorevole

Li 23/11/2015

Il responsabile del servizio finanziario

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

(Rag. SALVATORE PARADISO)

ed inoltre il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della legge recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, ATTESTA che la complessiva spesa di € _____ trova la copertura finanziaria sui fondi del titolo _____

Destinato a CA PRESENTE, IN QUESTA FASE, NON COMPORTE Competenze
IMPEGNO 582 SA Residui

Li 23/11/2015

Il responsabile del servizio finanziario

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. SALVATORE PARADISO)